

Comune di Stazzano

Provincia di Alessandria



Piazza Risorgimento n.6 Tel. 014365303 Fax 014362890 P.I. 00465090066 E-Mail: info@comune.stazzano.al.it
PEC: protocollo@pec.comune.stazzano.al.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA **N. 9** **Data 31.01.2019**

OGGETTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA 2019/2021 – ADOZIONE.

L'anno duemiladiciannove il giorno trentuno del mese di gennaio alle ore 19.00 nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori componenti della Giunta Comunale:

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
	BAGNASCO PIERPAOLO	Sindaco		P
	BOVERI ROSANNA	Vice Sindaco		P
	MONTESSORO GRAZIANO	Assessore		P

Presiede il Sig. BAGNASCO PIERPAOLO nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta il dott. Pier Giorgio CABELLA Segretario comunale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento inserito all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, da parte:

del Segretario comunale, in ordine alla regolarità tecnica;

del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, recante il *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*.

Il Sindaco, relatore, illustra e propone di approvare la seguente deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la lotta alla corruzione rappresenta una delle priorità delle agende delle politiche internazionali che richiede forme di cooperazione tra gli Stati, attraverso un processo dinamico di mutua valutazione e pressione reciproca;
- nel rapporto dell'anno 2011 del *Group of States Against Corruption*, si legge che la corrutela in Italia è «*profondamente radicata in diverse aree della pubblica amministrazione, nella società civile così come nel settore privato. Il pagamento delle tangenti sembra pratica comune per ottenere licenze e permessi, contratti pubblici, finanziamenti, per superare gli esami, esercitare la professione medica, stringere accordi nel mondo calcistico, ecc. [...]. E' un fenomeno pervasivo e sistemico che influenza la società nel suo complesso*»;
- l'azione tesa a restituire qualità ed autorevolezza alla Pubblica Amministrazione (centrale e periferica) non può prescindere da un'efficace opera di contrasto alla corruzione, fenomeno complesso e diversificato, da intendere in senso ampio, riconoscendo ed inserendo anche episodi, che, sebbene inadeguati ad integrare fattispecie penali, possono comunque essere espressione di *maladministration*;

Vista la Legge 06.11.2012 n. 190, avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31.10.2003 e ratificata ai sensi della Legge 03.08.2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, stipulata a Strasburgo il 27.01.1999 e ratificata ai sensi della Legge 28.06.2012, n. 110;

Dato atto che la legge *de qua*, insieme al rafforzamento dei rimedi di tipo repressivo, contempla l'introduzione nell'ordinamento di strumenti di prevenzione volti ad incidere in modo razionale, organico e determinato sulle occasioni della corruzione e sui fattori che ne favoriscono la diffusione;

Rilevato che, intorno al perno rappresentato dall'elaborazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e dei singoli Piani triennali di prevenzione, la legge in parola, traguardando una politica integrata di lotta alla cattiva amministrazione, propone, attraverso deleghe oggi quasi integralmente attuate, un ventaglio di strumenti tra loro anche diversi per ambito, rilevanza ed innovatività:

- il primo tassello normativo, necessario all'avvio del contrasto del fenomeno, è rappresentato dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, di “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, espressamente emanato allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, nel convincimento che l'obbligo di rendere i dati disponibili, affiancando alle verifiche «istituzionali» il vaglio dei cittadini, costituisca un forte deterrente e rimedio agli inadempimenti;
- un secondo tassello è rappresentato dal *Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*, che il Governo ha redatto (D.P.R 16.04.2013, n. 62) in attuazione di un'altra delega contenuta nella Legge n. 190/2012 e che deve essere integrato e specificato da ciascuna pubblica amministrazione con un proprio Codice;
- il Governo ha esercitato l'ultima delega emanando il D.Lgs. 08.04.2013, n. 39, recante *Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi*

49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che reca, fra l'altro, una disciplina organica dei «conflitti di interesse»;

Visti, altresì:

- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “*Disposizioni integrative e correttivi al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”;
- la Legge 17 ottobre 2017, n. 161 ad oggetto “*Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate*”;
- la Legge 30 novembre 2017, n. 179 ad oggetto “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*”;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 avente oggetto “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

Richiamati:

- l’articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009 il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni sviluppino il “Ciclo di gestione della Performance” adottando un documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance, da adottare in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’Amministrazione nonché gli obiettivi assegnati ai dirigenti ed i relativi indicatori;
- l’articolo 169, comma 3-bis, del D.L. n. 174/2012 il quale prevede che il Piano degli Obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ed il Piano della Performance di cui all’articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009 siano unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione;

Dato atto che, in data 3 agosto 2016, l’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), con la Delibera n. 831, ha adottato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 che, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni pubbliche allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa ed organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione ed all’adozione di concrete misure di prevenzione della stessa;

Viste, altresì, in quanto la stessa ANAC ha confermato l’attualità delle indicazioni in esse contenute per la definizione dei Piani 2019, la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di approvazione definitiva dell’aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione e le Delibere n. 1208 del 22 novembre 2017 di approvazione definitiva dell’aggiornamento 2017 del Piano Nazionale

Anticorruzione e n. 1074 del 21 novembre 2018 di approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione;

Richiamate:

1. la Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 "*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistleblower)*";
2. la Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 ad oggetto "*Linee Guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili ed incompatibili*";
3. la Determinazione n. 1309 del 28 dicembre 2016 "*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, ed articolo 5-bis, comma 6, del D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*";
4. la Determinazione n. 1310 del 28 dicembre 2016 "*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016*".

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 21 dicembre 2018 ad oggetto: "*Approvazione delle Linee Guida per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021*";

Preso atto dell'avviso di consultazione pubblica (protocollo 8906/2018 del 31 dicembre 2018) ad oggetto "Consultazione pubblica aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza 2019-2021" pubblicato, a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, sul sito istituzionale dell'Ente dal 31 dicembre 2018 al 18 gennaio scorso;

Vista la Legge 190 del 2012, che, all'articolo 1 comma 8 come modificato dall'articolo 41 del D.Lgs. n. 97/2016, dispone: «*L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione*»;

Evidenziato che, per mezzo del comunicato del proprio Presidente emesso in data 18 febbraio 2015, l'ANAC ha stabilito che "*le amministrazioni, gli enti e le società cui compete l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) sono tenuti esclusivamente alla pubblicazione di detti atti sul sito istituzionale dell'amministrazione, società o ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti – Corruzione" e che, pertanto nessun documento deve essere inviato, per posta elettronica o tradizionale, all'Autorità*";

Sottolineato in ordine allo spirito con il quale è stato redatto il piano, che:

- esso ha natura dinamica e, pertanto, deve essere sottoposto a revisioni ed integrazioni periodiche, sia a seguito di nuove disposizioni normative sia per esigenze funzionali, in modo da consentirne una migliore e concreta applicazione;
- in quest'ottica di «work in progress», si è cercato di implementare uno strumento, che, alla luce delle dimensioni organizzative dell'Ente e dell'esperienza sino a qui formatasi (scarsa significatività, se non assenza completa, di passati procedimenti giudiziari e disciplinari che hanno interessato l'amministrazione), risultasse semplice, fondato su alcuni concetti fondamentali ed il meno possibile rigido;

Richiamato il provvedimento del Sindaco n. 3 del 20.06.2017 con cui è stato individuato il Dottor Pier Giorgio Cabella, Segretario Comunale, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

Considerato che, alla luce del richiamato quadro normativo e non essendo pervenuti suggerimenti da parte di cittadini o portatori di interessi a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico di cui ai precedenti alinea, si rende opportuno adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Ente, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Segretario, in quanto Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e quello sempre favorevole del Segretario in ordine alla conformità alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, a mente dell'articolo 97 del decreto suddetto;

Dato atto che, sempre ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000, non è richiesto il preventivo parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, non comportando il presente atto, al momento, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tutto ciò considerato;

Visti:

il D.Lgs. n. 267/2000;

lo Statuto Consortile;

il vigente Regolamento Consortile di Contabilità;

il vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Con votazione favorevole unanime, espressa nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma per la Trasparenza 2019-2021 allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di disporre la pubblicazione del suddetto documento e dei relativi allegati nella sezione «Amministrazione Trasparente» sottosezione “Altri contenuti – Corruzione” del sito istituzionale dell'Ente come stabilito dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (A.N.A.C.)”;
- 4) di dare comunicazione dell'avvenuta approvazione del suddetto ai Responsabili di Servizio, al Personale ed al Nucleo di Valutazione dell'Ente.

E successivamente, con votazione favorevole unanime espressa nelle forme di legge, DELIBERA di dichiarare il presente verbale immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERI EX ARTICOLI 49 E 97 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 E S.M.I.**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 9 DEL 31.01.2019**

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA 2019/2021 – ADOZIONE.

PARERE DI CONFORMITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA (Art. 97 Co.2 D.Lgs. n. 267/2000)

Il sottoscritto Dottor Pier Giorgio Cabella, in qualità di Segretario del Comune di Stazzano, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti esprime:

- parere FAVOREVOLE (*)
- parere NON FAVOREVOLE per le seguenti motivazioni: _____
- non necessita di parere di regolarità

Stazzano, lì 31.01.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pier Giorgio CABELLA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 D.Lgs. n. 267/2000)

Il sottoscritto Pier Giorgio Cabella, in qualità di Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto esprime:

- parere FAVOREVOLE (*)
- parere NON FAVOREVOLE per le seguenti motivazioni:

- non necessita di parere di regolarità

Stazzano, lì 31.01.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Pier Giorgio Cabella

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 D.Lgs. n. 267/2000)

la sottoscritta Rag. Susi Pavese, in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Stazzano, in ordine alla regolarità contabile del presente atto esprime:

- parere FAVOREVOLE
- parere NON FAVOREVOLE per le seguenti motivazioni: _____
- non necessita di parere di regolarità (*)

Stazzano, lì 31.01.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Susi Pavese

IL SINDACO
F.to BAGNASCO PIERPAOLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pier Giorgio CABELLA

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data 28.11.2019

Il Segretario Comunale
F.to Angelo Lo Destro

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000);

Data . . . 28.11.2019

Il Segretario Comunale
F.to Pier Giorgio

CABELLA Angelo Lo Destro

ÈE' copia conforme all'originale.
Data 28.11.2019
Giorgio CABELLA Angelo Lo Destro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pier Giorgio CABELLA Pier

IL SEGRETARIO COMUNALE